



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito

E

**La Federazione Italiana Tennis e Padel
(FITP)**

“Per la promozione e la diffusione di attività ludico-motorie e sportive nelle Istituzioni scolastiche, finalizzate anche a diffondere la conoscenza e la pratica delle Discipline sportive di racchetta FITP”

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con sede in Roma, Viale Trastevere n. 76/A, codice fiscale 80185250588, (di seguito, anche il "Ministero"), nella persona del Sig. Ministro, Giuseppe Valditara

E

La Federazione Italiana Tennis e Padel, con sede in Roma, Via Della Camilluccia, n.589/A, codice fiscale 05244400585 (di seguito, anche la "FITP"), nella persona del Presidente, Angelo Binaghi

(di seguito, collettivamente, le "Parti")

VISTI

- gli articoli 2 e 32 della Costituzione della Repubblica italiana;
- l'articolo 33, comma 7, della Costituzione della Repubblica italiana, il quale riconosce "il *valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme*";
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e, in particolare, l'articolo 165, il quale stabilisce, tra l'altro, che l'Unione europea "*contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa*";
- la "*Carta europea dello sport per tutti*" e la "*Carta europea dello sport*" formulate dal Consiglio d'Europa, rispettivamente, a Bruxelles il 20 e 21 marzo 1975 e a Rodi dal 13 al 15 maggio 1992, nell'ambito della VII Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, le quali riconoscono la pratica sportiva quale diritto del cittadino;
- il "*Libro Bianco sullo sport*", adottato dalla Commissione europea in data 11 luglio 2007, e, in particolare, i punti 2.1 e 2.3, in cui sono evidenziati i benefici dello sport sulla salute e sull'istruzione e il suo ruolo per il rafforzamento del capitale umano dell'Europa grazie ai valori da esso veicolati;
- le Linee Guida su "Attività fisica e comportamento sedentario" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- le Risoluzioni, incentrate sulla revisione e modernizzazione della Carta Europea dello Sport, adottate nell'ambito della 16ª Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport

(EPAS) a Strasburgo l'11 febbraio 2021 per “Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport” e per i “Diritti umani nello sport;

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 30 che impegna gli Stati membri ad adottare misure che consentano alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, nonché la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”* come da ultimo modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera g), che riconosce, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, *“il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sani, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato, in ultimo, dall'articolo 6 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il quale ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dall’art. 1, comma 1, del decreto;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente il “*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*”, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante “*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*” e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 7 ottobre 2010, n. 211, recante “*Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento*”;

- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254 recante " *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*";
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92, recante " *Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 settembre 2024, n. 183, recante " *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*", le quali prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221 " *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" che entreranno in vigore gradualmente a partire dall'a. s. 2026-2027;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 febbraio 2026, n. 29 concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35 con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026;
- la nota prot. n. 4273 del 4 agosto 2009 recante le " *Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado*";

CONSIDERATO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito

- afferma la centralità dell'educazione, dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni, promuovendo un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- promuove la pratica motoria e sportiva quale strumento formativo, educativo, inclusivo, finalizzato a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita dei

bambini e dei ragazzi, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, la consapevolezza e il senso critico, nonché il rispetto dell'altro, il senso di solidarietà, nonché a prevenire la dispersione scolastica;

- nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare le attività motorie e sportive, promuove diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, basati anche sulla multilateralità e multidisciplinarietà, al fine di favorire, nel rispetto delle peculiarità delle diverse fasi di crescita, il corretto sviluppo psicomotorio dei bambini e dei ragazzi, stimolando al tempo stesso l'evoluzione delle capacità cognitive, espressive, relazionali;

La Federazione Italiana Tennis e Padel:

- persegue, tra le finalità istituzionali, la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva e, in particolare, delle discipline del tennis, del beach tennis, del padel, del pickleball, del tennis – padel – pickleball in carrozzina in tutte le sue forme e manifestazioni (complessivamente, le “Discipline sportive di racchetta FITP”);
- promuove nelle scuole la cultura dei valori educativi delle attività sportive e del fair play come strumento di prevenzione e contrasto al disagio giovanile;
- promuove la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e i circoli sportivi affiliati alla FITP, per la realizzazione dei percorsi del progetto “Racchette in Classe” coerenti con le Indicazioni nazionali vigenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, finalizzati a favorire la crescita motoria, culturale, civile e sociale dei bambini, degli alunni e degli studenti, attraverso la pratica delle Discipline sportive di racchetta FITP, sia in ambito curriculare, sia extracurricolare;
- favorisce la valorizzazione dei giovani con disabilità e/o con bisogni educativi speciali tramite percorsi inclusivi e programmi dedicati, nonché attraverso la pratica delle Discipline sportive di racchetta FITP, con un approccio metodologico basato sul gioco e sulla dimensione relazionale e partecipativa, finalizzati a garantire un'esperienza formativa ed inclusiva;
- promuove e organizza percorsi di formazione e aggiornamento professionale destinati ai docenti di educazione motoria, fisica e sportiva delle Istituzioni scolastiche primarie e secondarie;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Per il raggiungimento delle finalità esposte in premessa, le parti sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di promuovere attività ludico-motorie e sportive nelle Istituzioni scolastiche, anche attraverso la diffusione della conoscenza e della pratica delle

Discipline sportive di racchetta FTTP, al fine di diffondere i valori educativi, formativi e inclusivi delle attività sportive e favorire la crescita motoria, culturale e sociale degli alunni e degli studenti.

Articolo 2 *(Impegni delle Parti)*

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche, si impegnano a:

per il Ministero dell'istruzione e del merito:

- diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa tra le Istituzioni scolastiche, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
- promuovere nelle Istituzioni scolastiche la diffusione dei valori inclusivi, educativi e formativi dello sport a scuola attraverso le attività ludico-motorie e sportive, finalizzate a favorire lo sviluppo della personalità degli alunni e degli studenti, nonché a prevenire anche la dispersione scolastica;
- favorire la promozione all'interno nelle Istituzioni scolastiche delle iniziative e dei progetti, curriculari ed extracurricolari, finalizzati a diffondere l'attività motoria e di avviamento alle discipline sportive, tra le quali anche quelle di racchetta;
- coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti;

per la Federazione Italiana Tennis e Padel

- realizzare iniziative e interventi sinergici finalizzati alla valorizzazione della personalità dei giovani attraverso l'educazione motoria, fisica e sportiva;
- diffondere la conoscenza e la pratica delle Discipline sportive di racchetta FTTP al fine di valorizzarne la componente educativa ed inclusiva nel percorso di crescita e di sviluppo della personalità dei bambini, degli alunni e degli studenti;
- prevedere attività destinate, agli alunni e agli studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso percorsi inclusivi, progetti ed opportunità concrete di crescita personale, motoria e sportiva;
- contemplare nelle Istituzioni scolastiche specifici progetti ed azioni congiunte, tra i quali il progetto "Racchette in Classe";
- promuovere e organizzare percorsi di formazione e aggiornamento professionale destinati al personale docente di educazione motoria, fisica e sportiva delle Istituzioni scolastiche, al fine di favorire il coinvolgimento attivo dei docenti e il consolidamento di competenze innovative.

Articolo 3
(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, può essere istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, con coordinamento da parte del dicastero.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

Ministero dell'istruzione e del merito

IL MINISTRO
Giuseppe Valditara

Federazione Italiana Tennis e Padel

IL PRESIDENTE
Angelo Binaghi